

Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2022, n. 36-4799

Approvazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, dello schema di protocollo d'intesa con Citta' metropolitana di Torino, Comune di Scarmagno, Comune di Romano Canavese e Comune di Ivrea per il coordinamento delle azioni e delle procedure finalizzate a promuovere la realizzazione della Gigafactory di Italtvolt S.p.A. per la produzione di batterie per il settore automobilistico nell'area ex Olivetti.

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che:

la Commissione europea ha costituito la *European Battery Alliance* (EBA), ritenendo la produzione di batterie una componente strategica della transizione verde e digitale dell'Europa e una tecnologia abilitante essenziale per la competitività del settore automobilistico. L'obiettivo è quello di rendere l'Europa un *leader* mondiale nella produzione e nell'uso di batterie sostenibili, riducendo la dipendenza dalle produzioni di Stati Uniti e Asia, e contribuendo a raggiungere l'obiettivo del *Green Deal* rispetto alla neutralità del carbonio entro il 2050;

la Commissione intende promuovere azioni affinché la produzione europea di batterie sostenibili corrisponda alla domanda entro il 2025, anno in cui, secondo EBA, il mercato avrà un valore annuo fino a 250 miliardi di euro, generando investimenti tali da consentire fino a 4 milioni di nuovi posti di lavoro entro lo stesso anno;

gli investimenti nei progetti industriali legati alla produzione di batterie, considerando l'intera catena del valore, sono tra le principali priorità di investimento della Banca Europea per gli Investimenti, la quale ha già stanziato prestiti per 1 miliardo di euro con un effetto leva stimato di 4,7 miliardi di euro.

Premesso, inoltre, che:

lo Statuto (Titolo I, articolo 5) prevede che la Regione Piemonte concorre, tra altro, all'ampliamento delle attività economiche, nel rispetto dell'ambiente e secondo i principi dell'economia sostenibile, sostiene lo sviluppo delle attività economiche e contribuisce alla realizzazione della piena occupazione;

la Regione Piemonte implementa una gamma strutturata di azioni volte alla valorizzazione della competitività e attrazione di investimenti del comparto produttivo e, in quest'ottica, gli interventi regionali a sostegno del sistema economico sono finalizzati a generare fattori competitivi del sistema produttivo, anche nella prospettiva di attrarre nuovi investimenti sul territorio.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale:

nei primi mesi del 2021, la Società Italtvolt S.p.A. ha manifestato, tra le altre, alla Regione Piemonte l'intenzione di realizzare in Italia una *Gigafactory* per la produzione di batterie per il settore automobilistico, valutando come possibile localizzazione del futuro stabilimento produttivo anche il Piemonte;

sono state implementate, congiuntamente per quanto di competenza, presso la Città Metropolitana di Torino, il Comune di Scarmagno, il Comune di Romano Canavese, il Comune di Ivrea, attività di interlocuzione e accompagnamento del progetto di Italtvolt S.p.A. finalizzate a localizzare un nuovo impianto produttivo per la produzione di batterie per il settore automobilistico presso il sito *ex* Olivetti di Scarmagno e Romano Cavanese, attualmente dismesso e interessato da una procedura di bonifica ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 avviata da Telecom Italia S.p.A.;

la *Gigafactory* svilupperà indicativamente una superficie lorda di circa 300.000/400.000 mq destinata alle linee produttive, uffici e magazzini, in cui – secondo le stime ad oggi disponibili - potranno essere impiegati direttamente fino a circa 3.000 dipendenti, per un investimento complessivo stimato in Euro 3,5 miliardi che prevede l'avvio dell'attività produttiva nel 2024;

con nota del 01/10/2021, Italtel S.p.A. ha informato la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino ed i Comuni di Ivrea, Scarmagno e Romano Canavese di aver stipulato, in data 8 settembre 2021, il contratto preliminare di compravendita del sito *ex Olivetti* per mezzo del quale la stessa Italtel S.p.A. si è impegnata nei confronti dell'attuale proprietario ad acquistare la proprietà del sito stesso, laddove vengano soddisfatte talune condizioni principalmente correlate all'ottenimento di tutti i permessi relativi al progetto entro la prima metà del 2022 e, comunque, non oltre il 31/12/2022;

per mezzo della stessa nota, Italtel S.p.A., a fronte degli investimenti prospettati e del rilevante interesse pubblico sottostante l'iniziativa, ha altresì proposto a Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino ed ai Comuni di Ivrea, Scarmagno e Romano Canavese di istituire un comitato tecnico composto da rappresentanti degli Enti territoriali interessati al fine di garantire che le fasi di valutazione e approvazione del progetto avvengano nei tempi sopra definiti;

nelle more di quanto sopra, sono stati avviati i tavoli tecnici preliminari in occasione dei quali si è tenuto un ampio confronto in merito all'iniziativa e alle potenziali problematiche correlate all'*iter* di valutazione e approvazione dell'intervento e si è, inoltre, discussa l'opportunità di avviare una prima fase di confronto sulle ipotesi progettuali, così da verificare preliminarmente che non sussistano impedimenti sostanziali alla realizzazione del progetto e al fine di individuare i percorsi amministrativi volti ad autorizzare lo stesso;

a seguito di tali incontri preliminari, Italtel S.p.A. ha elaborato uno studio di massima del progetto, il quale è stato inviato ai suddetti Enti in data 14 dicembre 2021, corredato da una istanza di aggiornamento e adesione ad un eventuale protocollo di intesa tra gli enti coinvolti;

a seguito delle istanze presentate, è stato convocato un tavolo tecnico istituzionale in data il 28 dicembre 2021, in occasione del quale i rappresentanti degli enti sopra citati hanno positivamente valutato la richiesta di Italtel S.p.A. e conseguentemente, in data 31 dicembre 2021, il SUAP di Ivrea ha indetto la conferenza di servizi istruttoria preliminare asincrona per la valutazione e verifica dello studio progettuale di massima predisposto da Italtel S.p.A., assegnando termine fino al 24 gennaio 2022 per l'emissione dei pareri tecnici di competenza degli enti convocati;

entro il predetto termine sono pervenuti i pareri degli enti interessati, i quali non hanno riscontrato evidenti elementi ostativi all'approvazione del progetto di massima presentato da Italtel S.p.A., facendo salvi gli ulteriori futuri e necessari approfondimenti istruttori e le valutazioni ambientali sulla base della progettazione definitiva che dovrà essere elaborata da Italtel S.p.A., coerentemente alle osservazioni indicate nei pareri medesimi, inclusa una verifica sugli aspetti di rischio di incidente rilevante;

a seguito della conclusione della conferenza di servizi preliminare ed istruttoria, in data 9 febbraio 2022, è stato convocato dal SUAP di Ivrea un tavolo tecnico al fine di valutare le modifiche da apportare allo schema di protocollo di intesa sulla base degli esiti della conferenza di servizi istruttoria preliminare di cui sopra, individuando, inoltre, il possibile percorso amministrativo da seguire per autorizzare il progetto di Italtel S.p.A.

Dato atto che:

l'insediamento dell'attività industriale di Italtel S.p.A. propone di posizionare il Piemonte e l'Italia sulla mappa della *green industrialization* per le batterie e la mobilità sostenibile, producendo inoltre positivi effetti sul piano occupazionale e recuperando contestualmente una vasta area industriale in gran parte dismessa;

l'importanza e la complessità del progetto proposto da Italtel S.p.A. necessiteranno di un importante coordinamento amministrativo al fine di poter autorizzare lo stesso – sussistendone i presupposti – in tempo utile per consentire l'apertura della *Gigafactory* entro il 2024;

il citato schema condiviso del protocollo di intesa ha ad oggetto il coordinamento delle azioni e delle procedure di competenza di ciascun ente sottoscrittore, nell'ottica di un'efficiente azione amministrativa unitaria, con la finalità di esperire la fase di valutazione e, ricorrendone i presupposti, di approvazione del progetto che verrà presentato da Italtel S.p.A., nei tempi di legge e secondo lo schema procedimentale nel medesimo indicato nell'allegato allo schema di protocollo

di intesa di cui alla presente deliberazione, prevedendo, in particolare, in capo alla Regione Piemonte le azioni finalizzate a promuovere l'avvio delle necessarie procedure, presso i competenti soggetti a livello nazionale, volte ad individuare eventuali misure di sostegno e finanziamento del suddetto progetto di investimento.

Richiamato l'articolo 15 della legge n. 241/1990, ai sensi del quale, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Ritenuto pertanto, di approvare, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, lo schema di protocollo d'intesa, allegato (Allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con la Città Metropolitana di Torino, del Comune di Scarmagno, del Comune di Romano Canavese e del Comune di Ivrea e con l'adesione di Italtel S.p.A., per il coordinamento delle azioni e delle procedure finalizzate a promuovere la realizzazione della Gigafactory di Italtel S.p.A. per la produzione di batterie per il settore automobilistico nell'area ex Olivetti sopra citata.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico della Regione Piemonte e che la partecipazione al Tavolo tecnico di coordinamento, di cui all'articolo 3 del suddetto protocollo, non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di approvare, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, lo schema di protocollo d'intesa, allegato (Allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con la Città Metropolitana di Torino, del Comune di Scarmagno, del Comune di Romano Canavese e del Comune di Ivrea e con l'adesione di Italtel S.p.A., per il coordinamento delle azioni e delle procedure finalizzate a promuovere la realizzazione della Gigafactory di Italtel S.p.A. per la produzione di batterie per il settore automobilistico nell'area ex Olivetti;

di demandare al Presidente della Giunta regionale la sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa, autorizzando le modifiche non sostanziali che si rendessero necessaria al momento della sottoscrizione;

di demandare alla Direzione regionale Competitività del Sistema regionale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico della Regione Piemonte e che la partecipazione al Tavolo tecnico di coordinamento, di cui all'articolo 3 del suddetto protocollo, non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Regione Piemonte, in persona del Presidente *pro tempore*, con sede in Piazza Castello 165, Torino (TO);

Città Metropolitana di Torino, in persona della Consigliera Delegata Metropolitana allo Sviluppo Economico, Attività Produttive, Turismo, Pianificazione Strategica con sede in Corso Inghilterra 7, Torino (TO);

Comune di Scarmagno, in persona del Sindaco *pro tempore*, con sede in Piazza Cav. Maria e Savino Enrico 5, Scarmagno (TO);

Comune di Romano Canavese, in persona del Sindaco *pro tempore*, con sede in Piazza Ruggia 1, Romano Canavese (TO);

Comune di Ivrea, in persona del Sindaco *pro tempore*, con sede in Piazza Vittorio Emanuele 1, Ivrea (TO);

con adesione di

Italvolt S.p.A., in persona del legale rappresentante Lars Carlstrom, con sede legale a Milano (MI), via Montenapoleone n. 9, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza - Brianza e Lodi: 11615960967 (R.E.A. MI-2615028)

PREMESSO CHE

- a) nei primi mesi del 2021, la Società Italvolt S.p.A. (in seguito semplicemente “**Italvolt**”) ha manifestato, tra le altre, alle Regione Piemonte l’intenzione di realizzare in Italia una *Gigafactory* per la produzione di batterie per il settore automobilistico, valutando come possibile localizzazione del futuro stabilimento produttivo anche il Piemonte;
- b) la *Gigafactory* svilupperà indicativamente una superficie lorda di circa 300.000/400.000 mq destinata alle linee produttive, uffici e magazzini, in cui – secondo le stime ad oggi disponibili - potranno essere impiegati direttamente fino a circa 3.000 dipendenti, per un investimento complessivo stimato in Euro 3,5 miliardi. Alla luce del mercato globale del settore, la *Gigafactory* dovrà avviare l’attività produttiva nel 2024 (il “**Progetto**”);
- c) tra le aree potenzialmente idonee ad ospitare questo nuovo Progetto è stato individuato il sito *ex Olivetti* di Scarmagno e Romano Canavese, costruito nella seconda metà degli anni ’60 e attualmente dismesso per la gran parte dello stesso (il “**Sito**”);

- d) il Sito risulta attualmente interessato da una procedura di bonifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 avviata da Telecom Italia S.p.A. e la relativa disciplina urbanistica risulta essere stata appena aggiornata con variante al PRG approvata con Delibera del Consiglio comunale di Scarmagno n. 16/2021 del 22/07/2021 che conferma la vocazione industriale dello stesso, mentre secondo la disciplina urbanistica prevista dal PRG di Romano Canavese la porzione di Sito ricadente sul relativo territorio dovrà essere definita mediante un apposito Piano Guida da coordinarsi con gli interventi su Scarmagno;
- e) con nota del 01/10/2021, Italtel ha informato la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino ed i Comuni di Ivrea, Scarmagno e Romano Canavese di aver stipulato, in data 8 settembre 2021, il contratto preliminare di compravendita del Sito per mezzo del quale la stessa Italtel si è impegnata nei confronti dell'attuale proprietario (*i.e.* Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.A.) ad acquistare la proprietà del Sito stesso laddove vengano soddisfatte talune condizioni principalmente correlate all'ottenimento di tutti i permessi relativi al Progetto entro la prima metà del 2022 e, comunque, non oltre il 31/12/2022;
- f) per mezzo della stessa nota del 01/10/2021, Italtel – a fronte degli investimenti prospettati e del rilevante interesse pubblico sottostante l'iniziativa, anche solo per le ricadute occupazionali – ha altresì proposto a Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino ed ai Comuni di Ivrea, Scarmagno e Romano Canavese di istituire un comitato tecnico composto da rappresentanti degli enti locali interessati al fine di garantire che le fasi di valutazione e approvazione del Progetto avvengano nei tempi sopra definiti;
- g) Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino ed i Comuni di Ivrea, Scarmagno e Romano Canavese (le “**Amministrazioni**”) hanno quindi avviato la procedura di definizione e approvazione di un Protocollo di Intesa volto a definire gli impegni dei sottoscrittori e, quindi, le procedure da avviare per valutare e – ricorrendone i presupposti – autorizzare per le proprie competenze il Progetto presentato da Italtel;
- h) nelle more di quanto sopra, Italtel e le Amministrazioni hanno avviato diversi tavoli tecnici preliminari in occasione dei quali si è tenuto un primo confronto in merito all'iniziativa e alle potenziali problematiche correlate all'*iter* di valutazione e approvazione dell'intervento, in occasione dei quali si è anche discussa l'opportunità di avviare una prima fase di confronto sulle ipotesi di un progetto di massima sviluppato da Italtel per la raccolta dei pareri preliminari di tutti gli enti coinvolti e interessati così da verificare il corretto percorso amministrativo volto ad autorizzare lo stesso;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- i) a seguito di tali incontri preliminari, Italtel ha elaborato uno studio progettuale di massima del Progetto, il quale è stato inviato agli enti competenti in data 14 dicembre 2021, corredato

da una istanza di aggiornamento e adesione al Protocollo di Intesa in corso di approvazione da parte degli enti sottoscrittori;

- j)** in data 17 dicembre 2021, Italtv ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica, alla Regione Piemonte e alla Città Metropolitana di Torino una istanza ai sensi dell'art. 7 *bis*, comma 4 *bis* e seguenti, del D.Lgs. n. 152/2006 volta a definire anticipatamente l'autorità competente per l'esperimento della verifica di VIA e VIA correlate al Progetto;
- k)** in data 20 dicembre 2021, la Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte ha riscontrato l'istanza di Italtv di cui alla precedente premessa j), proponendo al Ministero per la Transizione Ecologica di avocare a sé e, quindi, a Città Metropolitana la competenza ad esperire le eventuali e necessarie procedure di verifica di VIA e VIA in considerazione del fatto che la categoria progettuale principale è di competenza regionale, nonché in considerazione della necessità di dover coordinare tali procedimenti con le altre procedure autorizzative di competenza degli enti locali e ciò in ossequio al principio costituzionale di sussidiarietà;
- l)** a seguito delle istanze presentate da Italtv, Regione Piemonte ha convocato un tavolo tecnico istituzionale per il 28 dicembre 2021, in occasione del quale i rappresentanti delle Amministrazioni hanno positivamente valutato la richiesta di adesione di Italtv e, quindi, hanno chiesto ai relativi uffici tecnici di istruire preliminarmente lo Studio progettuale di massima presentato dalla stessa Italtv attraverso l'indizione di una conferenza di servizi istruttoria preliminare ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 al fine di acquisire i pareri tecnici preliminari da parte delle varie amministrazioni coinvolte sulla base del livello progettuale sviluppato dalla società proponente con la finalità di evidenziare eventuali elementi ostativi all'approvazione del Progetto, ovvero specifici aspetti che dovranno essere ulteriormente verificati e approfonditi;
- m)** in data 31 dicembre 2021, il SUAP di Ivrea ha indetto la conferenza di servizi istruttoria preliminare asincrona per la valutazione e verifica dello studio progettuale di massima predisposto da Italtv, assegnando termine fino al 24 gennaio 2022 per l'emissione dei pareri tecnici di competenza degli enti convocati;
- n)** entro il predetto termine sono pervenuti i pareri degli enti interessati, i quali – sulla base dello studio progettuale di massima presentato e secondo il livello progettuale sviluppato – non hanno riscontrato evidenti elementi ostativi all'approvazione del Progetto, facendo salvi gli ulteriori futuri e necessari approfondimenti istruttori e le valutazioni ambientali sulla base della progettazione definitiva che dovrà essere sviluppata da Italtv e sulla base delle osservazioni indicate nei pareri medesimi, inclusa una verifica sugli aspetti di rischio di incidente rilevante (aspetto non analizzato dal proponente in sede di elaborazione dello studio progettuale di massima);
- o)** tra i pareri pervenuti, vi è anche la nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. n. 4738 in data 17 gennaio 2022, con cui ha positivamente riscontrato la proposta della Regione Piemonte, individuando come autorità competente ad esperire le necessarie procedure di verifica di VIA o VIA correlate al Progetto, Città Metropolitana di Torino;

- p) a seguito della conclusione della conferenza di servizi preliminare ed istruttoria, in data 9 febbraio 2022, è stato convocato dal SUAP di Ivrea un Tavolo tecnico al fine di valutare le modifiche da apportare allo schema di protocollo di intesa sulla base degli esiti della conferenza di servizi istruttoria preliminare di cui sopra, individuando altresì il possibile percorso amministrativo da seguire per autorizzare il Progetto;
- q) i lavori del Tavolo tecnico si sono conclusi nella seduta del 23 febbraio 2022 con la condivisione di un nuovo schema di protocollo di intesa e dei relativi allegati;
- r) lo schema di protocollo di intesa e i relativi allegati, quindi, sono stati approvati dagli enti sottoscrittori nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti e pubblicati nelle forme di legge;

CONSIDERATO CHE

- s) l'insediamento dell'attività industriale di Italtel propone di posizionare il Piemonte e l'Italia sulla mappa della *green industrialization* per le batterie e la mobilità sostenibile;
- t) la realizzazione della *Gigafactory* produrrà positivi effetti sul piano occupazionale in quanto favorirà un processo di stabilizzazione compatibile con l'innovazione nelle tecnologie di processo, gli investimenti previsti e gli *standard* di competitività che il nuovo polo dovrà garantire nel medio-lungo periodo;
- u) l'intervento di sviluppo consentirà, inoltre, il recupero di una vasta area industriale attualmente dismessa per gran parte;
- v) l'importanza e la complessità del Progetto proposto da Italtel necessiteranno di un importante coordinamento amministrativo al fine di poter autorizzare lo stesso – sussistendone i presupposti – in tempo utile per consentire l'apertura della *Gigafactory* entro il 2024.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

per mezzo del presente Protocollo di Intesa, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino ed i Comuni di Scarmagno, Romano Canavese e Ivrea, come sopra rappresentati, convengono e stipulano quanto segue, con l'adesione di Italtel.

Articolo 1
(Premesse e allegati)

Le premesse e gli allegati al presente Protocollo di Intesa costituiscono parte integrante dello stesso.

Articolo 2
(Oggetto)

Con il presente Protocollo di Intesa, gli Enti sottoscrittori, ognuno per quanto di propria competenza, prendono atto del Progetto per come elaborato da Italtel nello studio di massima progettuale e, anche in esito delle risultanze istruttorie preliminari di cui alla conferenza di servizi istruttoria preliminare richiamata in premessa ed, in considerazione delle potenziali ricadute occupazionali sul territorio e del fatto che l'intervento prevede il recupero di una vasta area industriale ad oggi in disuso, dichiarano che lo stesso presenta caratteristiche di interesse pubblico e generale.

Il presente Protocollo di Intesa, quindi, ha ad oggetto il coordinamento delle azioni e delle procedure di competenza degli Enti sottoscrittori, nell'ottica di un'efficiente azione amministrativa unitaria e con la finalità di esperire le procedure di valutazione e, ricorrendone i presupposti, di approvazione del Progetto che sarà presentato da Italtel nei tempi di legge.

Articolo 3
(Tavolo tecnico di coordinamento)

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi perseguiti con il presente Protocollo di Intesa, gli Enti sottoscrittori istituiscono un tavolo tecnico di coordinamento composto dalle strutture interessate della Regione Piemonte, di Città Metropolitana e di ciascun Comune.

Il Tavolo tecnico di coordinamento sarà presieduto da un delegato della Regione, competente a convocare le riunioni.

La finalità del tavolo tecnico è quella di coordinare e supportare i vari uffici istituzionali coinvolti nei processi amministrativi propedeutici alla valutazione e approvazione del Progetto e delle istanze che saranno presentate da Italtel, nonché quella di risolvere eventuali contrasti e/o problemi ostativi al completamento dei procedimenti amministrativi e autorizzativi.

Articolo 4
(Processo autorizzativo)

In considerazione degli esiti della conferenza di servizi preliminare istruttoria di cui in premessa e alla luce delle indicazioni e richieste di approfondimenti contenuti nei pareri tecnici, Italtel dovrà

sviluppare lo studio progettuale di massima ad un livello di progettazione definitiva, predisponendo la documentazione e gli elaborati secondo le norme vigenti. Il Tavolo tecnico di coordinamento, su richiesta del proponente, potrà programmare eventuali riunioni volte ad accompagnare la predisposizione della documentazione e degli elaborati necessari per avviare l'*iter* autorizzatorio del Progetto. In tal caso, le riunioni potranno essere convocate per specifici temi e/o aspetti con la partecipazione degli uffici competenti in relazione a questi.

A valle della presentazione della domanda di autorizzazione da parte di Italtel, corredata di tutti gli elaborati progettuali secondo le norme vigenti, gli Enti sottoscrittori, ognuno per quanto di rispettiva competenza, avvieranno ed espletteranno le rispettive procedure autorizzative (VAS, VIA, SUAP, AIA) secondo, a titolo indicativo, lo schema procedimentale indicato nell'Allegato A al presente Protocollo di Intesa.

Il flusso procedimentale indicato nel suddetto Allegato A, al netto di eventuali integrazioni istruttorie, prevede che il procedimento, secondo i termini di legge, debba essere completato in 9 mesi dalla presentazione dell'istanza di PAUR, con anticipazione della fase di *scoping* correlata alla variante urbanistica. In considerazione del rilevante interesse pubblico sotteso all'intervento e delle tempistiche di apertura previste da Italtel per rispondere alle attuali dinamiche del mercato di riferimento, gli Enti sottoscrittori, ognuno per quanto di propria competenza, si impegnano a porre in essere ogni ragionevole sforzo al fine di completare il suddetto procedimento entro 7 mesi dalla presentazione dell'istanza di PAUR da parte di Italtel, fatte salve necessarie eventuali richieste di integrazioni. Tale obiettivo temporale presuppone l'accompagnamento da parte del Tavolo tecnico della predisposizione della documentazione di corredo all'istanza di PAUR.

Articolo 5 (Intesa territoriale)

Considerato che il Progetto si sviluppa sui territori di Scarmagno e Romano Canavese, il presente Protocollo di Intesa è prodromo all'intesa territoriale ai sensi dell'art. 19 *ter* della L.R. n. 56/1977.

I due Comuni, quindi, riconoscono che il Progetto potrà prevedere soluzioni di perequazione territoriale anche con riferimento alla localizzazione delle dotazioni, servizi, volumetrie e superfici, nonché parcheggi pertinenziali. Le modalità perequative, quindi, saranno più dettagliatamente definite nella convenzione attuativa accessoria alla procedura SUAP, previ gli opportuni accordi fra i due Comuni contermini, nelle forme dovute, che avranno dunque anche gli effetti di intesa territoriale ai sensi dell'art. 19 *ter* della L.R. n. 56/1977.

Anche ai sensi della L.R. n. 56/1977, i Comuni di Scarmagno e Romano Canavese hanno già delegato il SUAP di Ivrea ad esperire le procedure urbanistiche ed edilizie correlate al Progetto e di competenza dei due Comuni e, quindi, individuano il SUAP del Comune di Ivrea quale ufficio competente per l'avvio del procedimento della procedura *ex art.* 8 del D.P.R. n. 160/2010, che verrà istruita e analizzata in merito agli aspetti urbanistici ed edilizi dai Comuni competenti territorialmente, anche secondo le indicazioni della convenzione attuativa accessoria alla procedura di variante SUAP.

Articolo 6
(Accompagnamento alle misure di sostegno e finanziamento)

La Regione Piemonte per nome e per conto di tutti i firmatari, si impegna ad avviare le necessarie procedure anche con il Ministero dello Sviluppo economico e gli altri Ministeri competenti, allo scopo di individuare misure di sostegno e finanziamento (anche all'interno del PNRR) del progetto oggetto del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 7
(Adesione di Italtel)

Aderisce al presente Protocollo di Intesa anche la Società Italtel S.p.A., in qualità di proponente dell'iniziativa e del Progetto che, con la sua sottoscrizione, condivide e prende atto di quanto sopra definito e concordato tra gli Enti sottoscrittori, impegnandosi a garantire la qualità e la completezza della documentazione presentata a supporto delle istanze autorizzative nonché la tempestività nel riscontro alle richieste di integrazione, al fine di minimizzare i tempi di sospensione del procedimento amministrativo.

Allegato A - ITER PROCEDURALE PER MACROFASI

FASE	AZIONE	SOGGETTO	Note (i tempi indicati si intendono al netto di eventuali richieste di modifiche e integrazione ai sensi di legge)	Tempistica di legge
0	Presentazione istanza di VARIANTE URBANISTICA e Rapporto Preliminare VAS al SUAP di IVREA corredati da una progettazione edilizia sufficiente a definire gli aspetti di variante urbanistica	PROPONENTE	L'autorità competente per la VAS e l'autorità procedente per la variante urbanistica, ai sensi del d.lgs 152/06, è il Comune di Scarmagno e, eventualmente, Romano Canavese . Il procedimento è normato dall'art. 17bis comma 4 L.R 56/77 e dalla Circ. P.G.R. Piemonte 21/02/2019, n. 2/AMB. Il rapporto preliminare contiene anche l'inquadramento per la VINCA. La documentazione dovrà valutare anche l'assoggettamento dell'impianto al d.lgs. n. 105/2015. Il proponente dichiarerà nell'istanza che la documentazione in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) sarà presentata in sede di presentazione del PAUR, eventualmente facendo riferimento ai contenuti del Protocollo d'Intesa.	
	Convocazione Conferenza di Servizi			15 gg
	Espressione CdS	SUAP di IVREA	La Conferenza si esprime sulla variante urbanistica entro 30 gg dalla prima seduta e raccoglie i contributi dei soggetti con competenza ambientale individuati ai sensi della DGR del 29 febbraio 2016, n. 25-2977.	30 gg
	Definizione contributo per lo scoping	ORGANO TECNICO COMUNALE	L'organo tecnico comunale definisce il contributo per lo scoping entro 15 gg dalla chiusura della cds e lo trasmette al proponente per la stesura del Rapporto Ambientale	15gg
Redazione della documentazione prevista per legge (Rapporto Ambientale, Studio d'impatto ambientale, Progetto Edilizio, Variante Urbanistica e AIA che unitamente comporranno l'istanza di PAUR)		PROPONENTE	Il proponente predispone il progetto e redige tutta la documentazione prevista per la VIA, VAS, VINCA, Variante Urbanistica recependo le valutazioni fatte in cds, AIA, nonché ogni altra autorizzazione necessaria. I contenuti dell'Allegato G del DPR 357/97 per la VINCA (valutazione appropriata fase II) dovranno essere integrati sia nel RA che nello SIA. Il proponente predispone anche la bozza di convenzione perequativa con i Comuni di Scarmagno e Romano Canavese che costituisce anche Intesa territoriale ai sensi dell'art. 19 ter della L.R. n. 56/1977	
1	Presentazione istanza di PAUR alla Città Metropolitana di Torino	PROPONENTE	La documentazione completa predisposta è presentata alla CMTO mentre l'istanza è trasmessa per conoscenza anche ai Comuni di Scarmagno e Romano Canavese, SUAP di Ivrea e Regione Piemonte	
	Verifica procedibilità istanza e comunicazione ai Soggetti con Competenza Ambientale	Città Metropolitana di Torino	Art. 27-bis, c. 2 del D.lgs.152/2006	10 gg
	I Soggetti con Competenza Ambientale consultano la documentazione presentata	Soggetti con Competenza Ambientale		30 gg
	Eventuale richiesta di integrazione	Città Metropolitana di Torino	Art. 27-bis, c. 3 del D.lgs.152/2006	30 gg per presentare eventuali integrazioni documentali da parte del proponente
	Risposta alla richiesta di integrazioni	PROPONENTE		

FASE	AZIONE	SOGGETTO	Note (i tempi indicati si intendono al netto di eventuali richieste di modifiche e integrazione ai sensi di legge)	Tempistica di legge
2	Pubblicazione e Consultazione Pubblico	Città Metropolitana di Torino e Comuni su albo pretorio	<p>Art. 27-bis, c. 4 del D.lgs.152/2006</p> <p>Viene data evidenza dell'integrazione della procedura di PAUR con la procedura di VincA, di Variante urbanistica e relativa VAS, di AIA. L'autorità competente per il PAUR (CMTO) pubblica sul proprio sito istituzionale tutta la documentazione mentre il Comune di Scarmagno, Romagnano Canavese, Regione Piemonte e SUAP di Ivrea pubblicano sul proprio sito web istituzionale il relativo avviso rimandando alla pubblicazione di CMTO.</p> <p>CMTO, SUAP di Ivrea, Comune di Scarmagno e di Romano Canavese, Regione Piemonte condividono quanto prima eventuali osservazioni che dovessero loro pervenire, fermo restando che le stesse saranno pubblicate da CMTO ai sensi dell'art. 24 comma 7 del dlgs 152/06. Le Amministrazioni Comunali, per quanto di competenza, forniscono il proprio indirizzo in relazione al riscontro alle osservazioni. La tempistica ordinaria di 30 giorni si allunga a 45 poiché è presente anche la VAS.</p> <p>I soggetti con competenza ambientale per la VAS si esprimono all'interno di tale fase.</p>	45 gg
3	Analisi osservazioni ricevute e possibilità di richiesta integrazioni	Città Metropolitana di Torino		30 gg
	Eventuale richiesta di integrazione			30 -180 gg + 15 gg di ripubblicazione
	Risposta alla richiesta di integrazione	PROPONENTE		
4	Invio lettera di convocazione CdS decisoria	Città Metropolitana di Torino	Art. 27-bis, c. 7 del D.lgs.152/2006	10 gg
	Avvio lavori CdS	Città Metropolitana di Torino	Art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241	45 gg
	Espressione CdS su Variante Urbanistica e trasmissione documentazione al consiglio comunale insieme al PARERE MOTIVATO (autorità competente Comune di Scarmagno)	Città Metropolitana di Torino	Questa fase avviene in accordo tra SUAP di IVREA e CMTO e può essere anticipata prima della CdS decisoria per il PAUR qualora se ne ravvisino le condizioni in relazione alla natura delle osservazioni avute. In tal caso verrà convocata dal SUAP ai sensi dell'art. 17bis comma 4 della LR 56/77. L'autorità competente per la VINCA (CMTO) si esprime per l'incidenza sul piano. I Comuni di Scarmagno e di Romagnano Canavese si esprimono anche sulla bozza di convenzione.	in parallelo
	Approvazione della Variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale di Scarmagno; Comune di Scarmagno e di Romano Canavese approvano inoltre la convenzione perequativa	Comune di Scarmagno Comune di Romano Canavese	Trasmissione da parte dei Comuni a CMTO, a Regione Piemonte (per trasmissione di rito e successiva pubblicazione variante urbanistica sul BUR) e al SUAP di IVREA.	in parallelo
	Seduta conclusiva della CdS decisoria ed espressione parere di PAUR	Città Metropolitana di Torino	Art. 27-bis, c. 7 del D.lgs.152/2006 La CMTO rilascia il PAUR dando atto della variante urbanistica ed indicando nel provvedimento, se in CdS se ne ravvisa la necessità, l'eventuale cronoprogramma per il rilascio di eventuali ulteriori autorizzazioni che, per il livello di dettaglio progettuale, non possono essere rilasciate contestualmente ai sensi dell'art 27bis comma 7bis del d.lgs 152/06.	in parallelo
	Rilascio del PAUR	Città Metropolitana di Torino	Efficacia condizionata alla stipula della convenzione, salvo che tale stipula sia avvenuta prima del rilascio del PAUR	90 gg
	Firma convenzione con i Comuni	Proponente e Comuni		30 gg